Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — **Roma - Sabato, 12 agosto 1933 - Anno XI** — **Numero 187**

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 13° del volume I e dei fascicoli dal 1° all'8° del volume II dell'edizione economica 1933. Al fascicolo 5° del II volume è unito l'indice del I volume.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia - Palazzo di via Arenula - Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1933, n. 991.
Modifica del R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, concernente l'ordinamento dell'« Unione cooperativa milanese dei consumi ». . . . . Pag. 3658

REGIO DECRETO-LEGGE 6 luglio 1933, n. 992.
Provvidenze di credito agrario per le provincie di Vercelli e di Treviso . . . . Pag. 3658

REGIO DECRETO 21 luglio 1933, n. 993.
Costituzione del Consorzio di colonizzazione in Eritrea. Pag. 3659

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1933.
Vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia », « Sport » e « Nazionali » . . . . Pag. 3660

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1933.
Estensione della vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia » e « Nazionali » ai comuni di Sciacca, Termini Imerese, Salsomaggiore e Mazara del Vallo . . . . Pag. 3660

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3660

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri: R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 953, relativo all'approvazione dell'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di note ed una dichiarazione, atti firmati a Roma il 9 giugno 1933 . Pag. 3663

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni:

Graduatoria generale del concorso a 7 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . Pag. 3663

Graduatoria generale del concorso a 8 posti di vice segretario nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . Pag. 3664

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1933, n. 991.

Modifica del R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, concernente l'ordinamento dell'« Unione cooperativa milanese dei consumi ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di modificare alcune disposizioni del R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, concernente l'ordinamento dell'« Unione cooperativa milanese dei consumi »;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per gli interni, per le finanze e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, convertito in legge 2 marzo 1931, n. 283, è così modificato:
« L'Ente « Unione cooperativa milanese dei consumi », assorbe il patrimonio con tutte le attività e passività della Società cooperativa Unione Cooperativa.
« L'Azienda consorziale dei consumi di Milano è sciolta. L'Ente « Unione cooperativa milanese dei consumi » assorbe tutte le attività mobiliari di essa ».

Art. 2.

L'art. 6 del R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, convertito in legge 2 marzo 1931, n. 283, è così modificato:
« Il valore delle attività mobiliari dell'Azienda consorziale dei consumi, assorbite ai sensi dell'art. 2, è convertito in quota di partecipazione al capitale dell'Unione cooperativa milanese dei consumi.
« Tale quota è assegnata al comune di Milano a parziale estinzione del suo credito verso l'Azienda consorziale dei consumi di Milano, per versamenti in conto corrente ad essa effettuati ».

Art. 3.

Al R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, è aggiunto il seguente articolo:
« Art. 6-*bis*. — La proprietà dei beni immobili dell'Azienda consorziale dei consumi, nel valore che sarà determinato da una Commissione di tecnici, composta di un rappresentante del Ministero delle corporazioni, di un rappresentante del Ministero delle finanze e di un rappresentante del comune di Milano, è attribuita al comune di Milano per gli scopi di cui al secondo comma dell'articolo precedente.
« Se tale valore supera il residuo credito del Comune verso l'Azienda consorziale dei consumi, per l'effetto dei versamenti in conto corrente da esso effettuati, il Comune provvederà al rimborso integrale o proporzionale delle quote di partecipazione al capitale dell'Azienda consorziale stessa conferite dai singoli enti ».

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 7 agosto 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 335, foglio 27. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 luglio 1933, n. 992.

Provvidenze di credito agrario per le provincie di Vercelli e di Treviso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 22 luglio 1932, n. 974;
Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apprestare efficaci interventi statali, in relazione alle esigenze dell'economia agraria di alcune Provincie;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nell'art. 1 del R. decreto legge 22 luglio 1932, n. 974, sono rese applicabili ai debiti afferenti ad aziende agrarie site nelle provincie di Treviso e Vercelli.
Le disposizioni predette si applicheranno ai debiti in essere alla data del 15 giugno 1933, i quali, agli effetti della determinazione del periodo di proroga e della decorrenza del contributo dello Stato negli interessi, sono tutti riportati alla data del 1° luglio 1933.
Lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi dei prestiti ratizzati fino alla misura del 3,50 % sul debito complessivo risultante al principio di ogni anno del periodo di ratizzazione.
Detto contributo avrà decorrenza dal 1° luglio 1933 e sarà pagato dopo la emanazione del provvedimento di concessione, per la prima annualità, ed al 1° luglio degli esercizi successivi, per le restanti annualità.

Art. 2.

Per la corresponsione del contributo di cui al precedente articolo saranno stanziate nello stato di previsione della

spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste le seguenti somme:

a) Per la provincia di Vercelli:

Esercizio 1933-34	L.	700.000
» 1934-35	»	560.000
» 1935-36	»	420.000
» 1936-37	»	280.000
» 1937-38	»	140.000

b) Per la provincia di Treviso:

Esercizio 1933-34	L.	4.060.000
» 1934-35	»	3.250.000
» 1935-36	»	2.440.000
» 1936-37	»	1.620.000
» 1937-38	»	810.000

Nel predetto stato di previsione sarà ridotto di L. 660.000 lo stanziamento del cap. 81 riflettente il concorso dello Stato nel pagamento di interessi per operazioni di credito agrario di miglioramento.

Art. 3.

E' data facoltà al Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concedere uno straordinario contributo negli interessi sui mutui ipotecari fondiari ed agrari, contratti nell'interesse dell'agricoltura ed esistenti al 15 aprile 1933, in relazione ad aziende agrarie site nelle Provincie indicate nell'art. 1 del presente decreto.

Detto contributo, che non potrà essere cumulato con quello previsto dall'art. 4 del R. decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632, e dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1244, sarà corrisposto in misura non superiore al 3,50 % annuo scalare, per la residua durata dei mutui beneficati, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 1932 e, in ogni caso, per non più di 25 anni, con facoltà agli interessati di stipulare il prolungamento fino a tale massima durata per i mutui già in essere ed aventi durata inferiore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a favore dei Consorzi di bonifica e di irrigazione i quali non abbiano finora beneficiato di alcun contributo statale.

Nella provincia di Treviso il contributo potrà anche essere assegnato, fino alla concorrenza massima di annue lire 500.000, a favore di Enti che esplichino attività creditizia in favore dell'agricoltura. In tali casi, il contributo sarà assegnato e liquidato nella misura corrispondente alle esigenze dell'assestamento del bilancio dell'azienda, a prescindere dal riferimento al regime di operazioni determinate e dai limiti percentuali di misura sopra stabiliti.

Art. 4.

Per la corresponsione dei contributi di cui all'art. 3 sono stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per 25 esercizi finanziari, a cominciare dal 1933-34, i seguenti fondi annui:

Per la provincia di Treviso	L.	2.200.000
Per la provincia di Vercelli	»	1.000.000

Art. 5.

La concessione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 3, commi 1, 2 e 3, del presente decreto sarà disposta in base a motivate proposte dei competenti Istituti speciali di credito agrario, che provvederanno, sotto la vigilanza dei Regi ispettori agrari delle rispettive zone, al ricevimento ed all'esame delle relative domande.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio necessarie per l'esecuzione delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 335, *foglio* 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 luglio 1933, n. 993.

Costituzione del Consorzio di colonizzazione in Eritrea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;

Visto l'art. 2 del R. decreto 29 dicembre 1932, n. 1935, sulla costituzione dei Consorzi di colonizzazione in Eritrea e nella Somalia Italiana;

Vista la deliberazione dell'assemblea degli agricoltori della Colonia Eritrea, tenuta in Asmara il 25 giugno 1933;

Sentito il Governatore della Colonia Eritrea;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito il Consorzio di colonizzazione dell'Eritrea.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino della Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *agosto* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 335, *foglio* 31. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1933.

Vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia », « Sport » e « Nazionali ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 dicembre 1932-XI, n. 1805;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto 1933-XI, nelle località sottoindicate è autorizzata la vendita al prezzo ridotto di L. 1,50 per bustina da 10 pezzi delle sigarette:

a) *Macedonia*, in tutti i Comuni capoluogo di Provincia, esclusi quelli indicati alla successiva lettera *b*), e nei seguenti altri Comuni:

Canicattì e Licata in provincia di Agrigento;
Asti e Casale Monferrato in provincia di Alessandria;
Jesi in provincia di Ancona;
Fermo in provincia di Ascoli Piceno;
Altamura, Andria, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Molfetta, Monopoli, Ruvo e Trani in provincia di Bari;
Imola in provincia di Bologna;
Ostuni in provincia di Brindisi;
Quartu Sant'Elena in provincia di Cagliari;
Gela in provincia di Caltanissetta;
Acireale, Caltagirone e Paternò in provincia di Catania;
Piazza Armerina in provincia di Enna;
Prato in provincia di Firenze;
Cerignola e Sansevero in provincia di Foggia;
Cesena, Rimini e Riccione in provincia di Forlì;
San Remo in provincia di Imperia;
Piombino in provincia di Livorno;
Viareggio in provincia di Lucca;
Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina;
Carrara in provincia di Massa;
Legnano, Lodi, Monza e Sesto San Giovanni in provincia di Milano;
Afragola, Aversa, Caserta, Castellammare di Stabia, Portici, Pozzuoli, Resina, S. Maria Capua Vetere, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco in provincia di Napoli;
Bagheria, Monreale e Partinico in provincia di Palermo;
Vigevano e Voghera in provincia di Pavia;
Fano in provincia di Pesaro;
Montecatini Terme in provincia di Pistoia;
Comiso, Modica e Vittoria in provincia di Ragusa;
Faenza in provincia di Ravenna;
Civitavecchia e Velletri in provincia di Roma;
Cava Tirreni e Nocera Inferiore in provincia di Salerno;
Martina Franca in provincia di Taranto;
Alcamo, Castelvetrano e Marsala in provincia di Trapani;
Busto Arsizio in provincia di Varese;
Chioggia in provincia di Venezia;
Biella in provincia di Vercelli;

b) *Sport*, nei comuni di Trento, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola;

c) *Nazionali*, in tutti i Comuni in cui è ammessa la vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia » o « Sport ».

La vendita a prezzo ridotto dei tre tipi di prodotto sarà effettuata a mezzo delle rivendite dei generi di monopolio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(5417)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1933.

Estensione della vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia » e « Nazionali » ai comuni di Sciacca, Termini Imerese, Salsomaggiore e Mazara del Vallo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1805;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1933-XI, che stabilisce le località in cui dovrà effettuarsi la vendita a prezzo ridotto delle sigarette « Macedonia », « Sport » e « Nazionali » nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto 1933-XI;

Decreta:

E' estesa alle seguenti località, nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto 1933-XI, la vendita al prezzo ridotto di L. 1,50 per bustina da 10 pezzi delle sigarette « Macedonia » e « Nazionali »:

Sciacca in provincia di Agrigento;
Termini Imerese in provincia di Palermo;
Salsomaggiore in provincia di Parma;
Mazara del Vallo in provincia di Trapani.

La vendita delle sigarette a prezzo ridotto sarà effettuata a mezzo delle rivendite dei generi di monopolio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(5418)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 203 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Biagio, figlio del fu Andrea e della fu Giovanna Vodarich, nato a Neresine il 2 febbraio 1887 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattea Lechich di Francesco e fu Mattea Canaletich, nata a Neresine il 28 ottobre 1892, ed ai figli, nati a Neresine: Giovanna, il 28 ottobre 1920; Antonio, il 18 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2604)

N. 202 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Antonio, figlio del fu Domenico-Andrea e della fu Giovanna Marinzulich, nato a Neresine il 10 ottobre 1868 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gasparina Zorovich fu Gaspare e di Domenica Soccolich, nata a Neresine il 28 agosto 1877, ed ai figli, nati a Neresine: Antonia, il 17 dicembre 1896; Antonio, il 3 febbraio 1904; Andrea, il 13 febbraio 1906; Desiderio, il 25 febbraio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2605)

N. 201 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Bortolo, figlio del fu Giovanni e della fu Bortola Marinzulich, nato a Neresine il 20 luglio 1868 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elisa Zorovich fu Francesco e fu Domenica Petrinich, nata a Neresine il 1° luglio 1887, ed ai figli, nati a Neresine: Bortolo, il 6 dicembre 1912; Pasquale, il 17 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2606)

N. 208 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Rucconich » e « Grubesich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Rucconich Domenica vedova di Gasparo, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Cremenich, nata a Neresine il 18 marzo 1880 e abitante a Neresine, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi » e « Rubessi » (Rocconi ved. Domenica, nata Rubessi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Rocconi » anche alla figlia Maria, nata a Neresine il 23 dicembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2607)

N. 205 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Domenico, figlio del fu Domenico e della fu Nicolina Succolich, nato a Neresine il 24 marzo 1886 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zorovich di Antonio e di Nicolina Botterini, nata a Neresine il 24 agosto 1892, ed ai figli, nati a Neresine: Maria, il 30 giugno 1921; Alfonso, il 30 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

N. 204 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rucconich Clementina, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Camalich, nata a Neresine l'11 giugno 1885 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2609)

N. 177 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rudan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rudan Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Maria Sugar, nato a Gimino il 25 aprile 1880 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sofia Zivolich di Giovanni e fu Maria Bencich, nata a Gimino il 4 aprile 1886, ed ai figli, nati a Gimino: Antonio, il 17 gennaio 1909; Giuseppe, il 15 marzo 1914; Giusto, il 18 febbraio 1917; Matteo, il 10 ottobre 1910; Anna, il 5 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2610)

N. 175 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rudan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rudan Giovanni, figlio del fu Giorgio e della fu Giovanna Seez, nato a Gimino il 19 maggio 1867 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Madrussan fu Michele e fu Maria Ghersich, nata a Gimino il 19 maggio 1867, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 16 marzo 1895; Lucia, il 22 ottobre 1897; Antonio, il 16 novembre 1900; Giovanni, il 24 maggio 1906; Francesco, il 7 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2611)

N. 176 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rudan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Rudan Francesca, figlia del fu Gregorio e di Lucia Cossara, nata a Gimino il 30 luglio 1913 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Fosca, nata a Gimino il 10 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2612)

N. 188 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rudan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rudan Antonio, figlio del fu Martino e della fu Fosca Pucich, nato a Gimino il 16 giugno 1866 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Rudan fu Giacomo e fu Michela Tomissich, nata a Gimino il 18 maggio 1876, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 16 settembre 1897; Simeone, il 29 ottobre 1904; Anna, il 1° luglio 1907; Maria, il 18 aprile 1910; Fosca, il 1 gennaio 1913; Michele, il 25 marzo 1916; Caterina, il 29 novembre 1918; alla nuora Fosca Cubar di Antonio e di Pucich Maria, moglie di Giovanni Rudan, nata a Gimino il 17 giugno 1907, ed al nipote Giulio, figlio di Giovanni Rudan e di Fosca Cubar, nato a Gimino il 9 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2613)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 7 agosto 1933-XI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 953, relativo all'approvazione dell'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di note ed una dichiarazione, atti firmati a Roma il 9 giugno 1933.

(5419)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 7 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale in data 22 gennaio 1933-XI, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, al registro n. 1, pagina n. 25, con il quale fu indetto il concorso per esami a sette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale in data 30 aprile 1933-XI, n. 3647-203, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio successivo al registro n. 1, pagina n. 76;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso a sette posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale d'ordine e

d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, indetto con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1933-XI.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Matteucci Aldo	9,25	9,52	18,77
2	De Sanctis Silvano	8,50	8	16,50
3	De Lucia Pietro	8,25	7,60	15,85
4	Zanobbi Fusardo	7,46	8,30	15,76
5	Pietrosanti Teresa	8	7,55	15,55
6	Fumelli Monti Enrico	8,50	6,70	15,20
7	La Manna Francesco	7,125	8,05	15,175
8	Wancolle Alessandro	7,25	7,50	14,75
9	Tessitore Mario	7	7,45	14,45
10	Rocca Riccardo	7,33	7,10	14,43
11	Mignani Guido	7,10	7,18	14,28

Art. 2.

I candidati sotto indicati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine risultante dal prospetto seguente:

1. Matteucci Aldo . . . . punti 18,77
2. De Sanctis Silvano . . . . » 16,50
3. De Lucia Pietro . . . . » 15,85
4. Zanobbi Fuscardo. . . . . . . » 15,76
5. Pietrosanti Teresa . . . . . . » 15,55
6. Fumelli Monti Enrico . . . . . . » 15,20
7. La Manna Francesco . . . . . . » 15,175

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Wancolle Alessandro . . . . . punti 14,75
2. Tessitore Mario . . . . » 14,45
3. Rocca Riccardo . . . . » 14,43
4. Mignani Guido . . . . » 14,28

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(5410)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 8 posti di vice segretario nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale in data 22 gennaio 1933-XI, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, al registro n. 1, pagina n. 24, con il quale è stato indetto un concorso per esami a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale 30 aprile 1933-XI, n. 3645/203, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio successivo, al registro n. 1, pagina n. 74;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso ad otto posti di vice segretario in prova, nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, indetto con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1933-XI.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Belgiorno Alberico	8,90	9,20	18,10
2	Massolo Pietro	8,50	9,20	17,70
3	Manzari Giulio	8,45	9	17,45
4	Monastero Mario	7,15	10	17,15
5	Fundarò Gioacchino	7,20	9,60	16,80
6	Dominici Romolo	8,35	8,40	16,75
7	Pisciotta Giacomo	8,10	8,60	16,70
8	Tomajuoli Pietro	7,90	8,40	16,30
9	De Pascalis Oronzo	7,70	8,40	16,10
10	Borrelli Amanzio	8	8	16
11	De Gennaro Otello	7,65	8,20	15,85
12	Grossetti Carlo	7,10	8,60	15,70
13	Scarpulla Alessandro	7,10	8,40	15,50
14	Daniele Giangiorgio	7,05	8,40	15,45
15	Neri Luigi	7,25	8	15,25
16	Romano Antonino	8	7,20	15,20
17	Visco Melchiorre	7	8	15
18	D'Adamo Vittorio, precedenza per maggiore età . . .	7,40	7,40	14,80
19	Mari Ferdinando	7,40	7,40	14,80
20	Squillaci Ludovico	7,05	7,40	14,45
21	Leonardi Ulisse	7	7,40	14,40
22	Marchese Salvatore	7,30	7	14,30

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine risultante dal prospetto appresso segnato:

1. Belgiorno Alberico . . . . . punti 18,10
2. Massolo Pietro . . . . . . » 17,70
3. Manzari Giulio . . . . . . » 17,45
4. Monastero Mario . . . . . . » 17,15
5. Fundarò Gioacchino . . . . . » 16,80
6. Dominici Romolo . . . . . . » 16,75
7. Pisciotta Giacomo . . . . . . » 16,70
8. Tomajuoli Pietro . . . . . . » 16,30

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

9. De Pascalis Oronzo . . . . . . » 16,10
10. Borrelli Amanzio . . . . . . » 16 —
11. De Gennaro Otello . . . . . . » 15,85
12. Grossetti Carlo . . . . » 15,70
13. Scarpulla Alessandro . . . . . . » 15,50
14. Daniele Giangiorgio . . . . . . » 15,45
15. Neri Luigi . . . . » 15,25
16. Romano Antonino . . . . . . » 15,20
17. Visco Melchiorre . . . . . . » 15,—
18. D'Adamo Vittorio, precedenza per maggiore età . . . . » 14,80
19. Mari Ferdinando . . . . . . » 14,80
20. Squillaci Ludovico . . . . . . » 14,45
21. Leonardi Ulisse . . . . » 14,40
22. Marchese Salvatore . . . . . . » 14,30

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(5408)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.